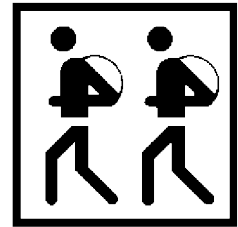




CAI CINISELLO BALSAMO



28 – 29 LUGLIO 2018

Anello: Val Ferret - Rifugio Bertone - Rifugio Bonatti – Val Ferret
Spendido balcone del Mont de la Saxe con vista sul massiccio del Monte Bianco

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo – Via XXV Aprile

LOCALITA' DI PARTENZA: Planpincieux (m. 1578)

MEZZO DI TRASPORTO: auto private (con rimborso spese a consuntivo)

ACCESSO: Autostrada A4 MI/TO + bretella + A5 TO/AO – Proseguire fino a Courmayeur

CARTE E GUIDE: Massiccio del Monte Bianco – IGC – Scala 1:50.000

SEGNAVIA : Varie segnaletiche orizzontali e verticali lungo il percorso

DISLIVELLO: sabato : + 470/ - 50 - domenica : + 860 /-1215

TEMPISTICA: sabato : h. 1,30/2,00 - domenica : h. 6/7

DIFFICOLTA': E (escursionistico)

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo + sacco lenzuolo per il rifugio

PRANZI : al sacco - **CENA:** in rifugio con trattamento di mezza pensione (€ 52.00)

ACQUA SUL PERSORSO: SI (ai rifugi)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 4.00 (soci CAI)

€ 20.00 (non soci CAI. La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita)

DIRETTORE DI ESCURSIONE: OCCTAM Claudio Gerelli (cell. 3336374108)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

1° GIORNO: Lasciata l'auto poco oltre Planpincieux (m. 1578) si attraversa il ponte sulla Dora di Ferret si percorre la strada sterrata che sale tra pascoli (segnavia 31) fino al bivio con il sentiero 30. Ignorando il bivio si prosegue sempre a mezzacosta fino agli alpeggi inferiori di Lauchey (m. 1796), quindi fino ai successivi alpeggi superiori di Leuchey (m. 1933). Continuando lungo il sentiero si aggirano le pendici del Mont de la Saxe e dopo un breve tratto più esposto, con scorcio sull'ingresso del tunnel del Monte Bianco, si giunge ad un dosso erboso posto a m. 2045 dove è situata una tavola orientativa.

Per una breve discesa si raggiunge quindi il rifugio Bertone (m.1996)

2° GIORNO:

Risaliti alla tavola orientativa si segue la traccia a sinistra che risale il ripido crinale erboso del Mont de la Saxe (segnavia 42 – Alta Via 1). Lungo il tragitto si domina l'abitato di Courmayeur e in alcuni tratti sembra che il sentiero termini nel cielo. La vista sul Monte Bianco è spettacolare. Raggiunto il crinale erboso del Mont de la Saxe (m. 2268-2348) si percorre la lunga dorsale arrotondata. Si prosegue in direzione NE lungo l'evidente sentiero lambendo alcune pozze d'acqua e superando alcuni paravalanghe in legno. Si prosegue passando per la Testa Bernarda (m. 2534) e la Tete della Tronche (m. 2584) per giungere al Col Sapin (m. 2436). Ora il sentiero scende fino a quota 2250, al bivio si ignora la traccia in discesa e si risale, sempre seguendo il segnavia 42, fino al Pas d'Entre deux Sauts (m. 2524). Inizia quindi la discesa che aggira la Tete d'Entre deux Sauts ed entra nel Vallone di Malatrà. Raggiunta l'Alpe superiore di Malatrà ci si inserisce sul sentiero n. 28 che in breve porta al Rifugio Bonatti (m. 2025). Dal rifugio la vista sul massiccio del Bianco, in particolare sulle Grandes Jorasses è maestosa. Dopo una meritata sosta, sempre seguendo il segnavia 28, si scende alla sottostante strada in località Lavachey (m. 1630).